



## UGUALI MA DIVERSE

l'importanza di un approccio di genere  
per una **cura adeguata** per tutte e tutti

**Mercoledì 8 settembre 2021**  
**Aula Magna Ospedale Maggiore**

Largo Nigrisoli 2 – Bologna

9.00-12.00 / 13.30-16.00

Per partecipare all'evento online è necessaria  
l'iscrizione entro le 10 di martedì 7 settembre

➔ <https://forms.gle/GKPFiWUfcxpJrVqq5>

## UGUALI MA DIVERSE

l'importanza di un approccio di genere  
per una **cura adeguata** per tutte e tutti

**Mercoledì 8 settembre 2021**

**Aula Magna Ospedale Maggiore Largo Nigrisoli 2 – Bologna**

9.00-12.00 / 13.30-16.00

### PROGRAMMA

ore 8.30

Registrazione partecipanti

ore 9.00

**Anna non è un uomo**

Racconto teatrale

a cura di **Marinella Manicardi**, attrice e autrice

ore 9.15

**Saluti istituzionali**

Intervengono

**Paolo Bordon**

Direttore generale AUSL di Bologna

**Chiara Gibertoni**

Direttrice generale Policlinico Sant'Orsola-Malpighi

**Andrea Rossi**

Direttore generale AUSL di Imola

#### SESSIONE 1

ore 9.40

**La Medicina di Genere: dal sintomo alla diagnosi e alla cura. A che punto siamo?**

Presenta e modera

**Giuliano Barigazzi**

Presidente della CTSS Metropolitana

**Paola Boldrini**

Vice Presidente Commissione Sanità del Senato

**La legge per la Medicina di Genere**

**Sandra Zampa**

Esperta del Ministro, ex Sottosegretaria alla Salute  
con delega alla Medicina di Genere

**Dalla legge all'Osservatorio: problemi e prospettive**

**Giovannella Baggio**

Presidente Centro Studi Nazionale su Salute e  
Medicina di Genere, Professore Ordinario f.r.,  
Cattedra di Medicina di Genere (2012-2017)

Università di Padova

Università di Padova

**La Medicina di Genere come dimensione  
trasversale a tutte le specialità della medicina**

#### SESSIONE 2

ore 10.30

**Ambiti prioritari per un approccio di  
genere in medicina**

Introduce

**Raffaele Donini**

Assessore alla Sanità Regione Emilia-Romagna

**Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi,  
cura e riabilitazione**

**Fulvia Signani**

Psicologa e Sociologa, Componente Osservatorio  
Nazionale Medicina di Genere; Co-Fondatrice

Centro Universitario Medicina di Genere e Docente  
di Sociologia di Genere, Università di Ferrara; Staff

Presidenza CNOP; Presidente EngHea.eu

**La relazione medico-paziente in un approccio  
"sex and gender based"**

**Ricerca e innovazione**

**Flavia Franconi**

Coordinatrice piattaforma di Medicina e

Farmacologia di Genere Consorzio inter-

universitario biostrutture e biosistemi,

coordinatrice Commissione Equity and Health del  
G20 Women

**La ricerca e l'innovazione sulla Medicina di  
Genere, cosa occorre fare oggi per avanzare?**

## UGUALI MA DIVERSE

l'importanza di un approccio di genere  
per una **cura adeguata** per tutte e tutti

### Formazione e aggiornamento professionale

#### Maurizia Migliori

Avvocata esperta nella tutela del Diritto alla Salute,  
Dirigente tecnico del Ministero dell'Istruzione,  
Presidente del Comitato Salute e Medicina di  
Genere

**La formazione nella Medicina di Genere: ruolo e  
competenze**

### Comunicazione e informazione

#### Beatrice Gianani

Membro del Gruppo di lavoro sulla Comunicazione  
e Informazione dell'Osservatorio dedicato alla  
Medicina di Genere e Consigliere parlamentare del  
Senato della Repubblica

**L'empowerment di genere per una cura  
appropriata per tutte e tutti**

ore 12.00-13.30 pausa pranzo

### SESSIONE 3

ore 13.30

**Fatti concreti sull'approccio di genere  
applicato in vari ambiti in medicina nelle  
strutture ospedaliere di Bologna**

Presenta e Modera

#### Alessandra Carè

Direttrice del Centro di Riferimento per la Medicina  
di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità

#### Giuseppe Di Pasquale

Consulente dell'AUSL di Bologna e Editor del  
Giornale Italiano di Cardiologia, già direttore  
dell'Unità Operativa di Cardiologia Ospedale  
Maggiore e direttore del Dipartimento Medico  
dell'AUSL di Bologna

**La Medicina di Genere nelle patologie  
cardiovascolari**

#### Massimo Reta

Responsabile Programma Dipartimentale di  
Reumatologia Ospedale Maggiore - Responsabile  
Reumatologia Territoriale AUSL

**La Medicina di Genere nelle patologie  
reumatiche**

#### Danila Valenti

Direttrice del Dipartimento dell'Integrazione e  
Direttrice dell'UOC Rete delle Cure Palliative AUSL  
di Bologna

**La Medicina di Genere in oncologia : "cure  
palliative e terapia del dolore"**

#### Claudio Borghi

Ordinario di Medicina Interna UniBo, Direttore  
Reparto di Medicina Interna Cardiovascolare,  
Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna

**La Medicina di Genere nelle malattie  
trasmissibili con particolare attenzione al  
COVID 19**

#### Giulia Pierangeli

Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze  
Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) Università  
di Bologna e IRCCS delle Scienze Neurologiche di  
Bologna-ISNB

**La Medicina di Genere nella cura delle malattie  
neurologiche**

#### Vincenzo Cennamo

Direttore Dipartimento Chirurgie Generali AUSL  
di Bologna

**La Medicina di Genere: strumenti ed  
attrezzature nell'endoscopia dell'apparato  
digerente. L'innovazione per una pari  
opportunità ergonomica**

ore 15.45 Conclusioni

#### Roberto Speranza

Ministro della Salute

## UGUALI MA DIVERSE

l'importanza di un approccio di genere  
per una **cura adeguata** per tutte e tutti

Un confronto pubblico promosso dalla Città metropolitana di Bologna intorno al tema “Medicina di Genere”, che studia le differenze e le somiglianze biologiche fra uomini e donne, e punta a una sanità che metta al centro la persona per arrivare ad una tutela della salute e ad una cura veramente personalizzata.

Un dialogo tra le Istituzioni nazionali, regionali, locali e gli attori coinvolti nell'applicazione e diffusione della “Medicina di Genere” per conoscere che cosa si sta muovendo e quali sono i programmi messi in campo dal Sistema Sanitario Nazionale, sia in termini di appropriatezza che di equità nelle cure.

Uno scambio tra testimoni, che hanno contribuito a vario titolo al lavoro legislativo e alla nascita dell’“Osservatorio Nazionale per la Medicina di Genere”, eminenze tecniche e scientifiche, che hanno analizzato le differenze emergenti dal punto di vista di genere in molti aspetti: quello anatomico, fisiologico, biologico, funzionale, sociale e quello relativo alla risposta al trattamento farmacologico.

L'applicazione della Medicina di Genere è il modo per superare alcune disuguaglianze che persistono nella prevenzione e nella cura, e per arrivare a una reale medicina personalizzata.

La sua applicazione non è solamente una questione sanitaria, ma richiede un'integrazione molto stretta con il campo del sociale per ridurre il divario salariale e il tempo dedicato alla cura. Lo scopo ultimo della Medicina di Genere è dunque quello di arrivare alla auspicata umanizzazione della medicina, a una prevenzione e a una cura equa, personalizzata in una interpretazione olistica.

La nascita recente dell’“Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere” costituisce una tappa essenziale e riveste un ruolo chiave per promuovere la collaborazione delle diverse istituzioni centrali con quelle regionali, visto che in Italia il settore della sanità è delegata alle regioni.

Il coinvolgimento della Regione è rilevante, ma è necessaria un'attiva collaborazione che comprenda anche le Istituzioni centrali, locali, Università e tutti gli stakeholder interessati, così da consentire che l'approccio di genere si traduca concretamente in tutti servizi sanitari resi alla collettività.

Le persone che hanno bisogno di informazioni si rivolgono ai servizi socio- sanitari che spesso sono chiamati a rispondere a bisogni di sostegno e conforto, specie in questo difficile momento segnato dalla crisi pandemica, che ha reso tutti più fragili, spaventati ed esposti a rischi di salute psico- fisica.

Per questa ragione è importante la presenza di tutti i livelli istituzionali nel dibattito pubblico che si sta muovendo intorno al tema della “Medicina di Genere”, per ascoltare, conoscere e contribuire a promuovere e ad arricchire l'interattività delle azioni di diffusione di questo diverso approccio di genere, tra gli attori pubblici e privati del territorio metropolitano.

Diagnosi e cure efficaci per la popolazione maschile non possono essere ugualmente valide per la popolazione femminile.

Questa occasione di dialogo e confronto vuole offrire anche un'opportunità informativa e formativa per tutte le figure professionali, che operano nel campo del sanitario e non solo.